

helpful tips



VIVERE DI SCRITTURA: LA SCUOLA

Come scrivere un articolo giornalistico o di blog

A cura di Roberto P. Tartaglia

helpful tips

Come si scrive un buon articolo giornalistico? C'è differenza tra Web e cartaceo? Questa guida risponderà a queste 2 domande. Cominciamo!

Prima di tutto, diciamo che non c'è più differenza tra cartaceo e Web, ormai. Quindi, un articolo può essere facilmente adattato a uno e all'altro formato. Per il Web, ovviamente, dovrai tener presenti tutte le regole della buona SEO, per posizionare bene l'articolo sui motori di ricerca, ma per il resto non ci sono grosse differenze.

E allora come si scrive un buon articolo?

Prima di tutto individua il tuo pubblico e l'argomento da trattare. A seconda di questo, dovrai scegliere un registro linguistico, oppure un altro.

Voglio dire: se devi scrivere un articolo di moda dedicato alla ragazza adolescente, non userai lo stesso registro linguistico di un articolo di economia destinato a professionisti della Borsa. Giusto?

LE FONTI DI INFORMAZIONE



Scelto il registro linguistico, il target e l'argomento, devi passare alla ricerca di notizie. Molti aspiranti giornalisti e blogger commettono il gravissimo errore di dar retta a qualsiasi fonte, solo perché la notizia è succulenta, o soddisfa le proprie aspettative.

Nulla di più errato!

Anche chi non è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti deve rispettare, a mio avviso, le regole deontologiche dell'informazione.

Si tratta di buon senso e onestà.

Quindi, prima di tutto arriva alla fonte d'origine della notizia che vuoi trattare, accertati che sia reale, consulta le pagine Facebook e i siti che smascherano le bufale. Insomma: finché non hai la certezza che la notizia sia reale, non scrivere.

Come fare a capire se la notizia è vera?

Ci sono mille modi: l'autorevolezza della fonte (o delle fonti), prove inconfutabili, constatazione personale...

L'ARTICOLO



Scrivere per informare è un lavoro bellissimo, ma anche delicato. Richiede esperienza e professionalità. Non ci si improvvisa giornalisti o blogger. Studia per bene!

Detto ciò, si passa alla realizzazione dell'articolo. Esso si compone di:

- Un'introduzione
- Un corpo
- Un finale

L'introduzione deve rispettare la famosissima regola delle 5 W. Ovvero, nelle primissime righe bisogna rispondere subito alle seguenti domande:

- Chi? (who)
- Cosa? (what)
- Quando? (when)
- Dove? (where)
- Perché? (why)

helpful tips

Nelle prime righe, dunque, dobbiamo subito chiarire di chi stiamo parlando, del perché ne stiamo parlando, dell'oggetto di discussione (il cosa) di dove sono avvenuti i fatti e quando.

Magari, lasciamo un velo di mistero sul tutto.

In questo modo attirerai l'attenzione del lettore. Anche in un mondo frenetico e velocissimo come quello di oggi, come quello del Web.

Nel corpo dell'articolo, allora, inizierai a rispondere all'ultima domanda: come?

Qui fornirai tutti i dettagli possibili sull'argomento. Ma ricorda sempre di tenere alta l'attenzione del lettore, magari con qualche gioco di parole, una battuta, un velo di mistero.

E tieni alto anche l'indice di leggibilità con spaziature, caratteri leggibili, grassetti, righe di massimo 10 parole...

L'ARTICOLO



Il finale dell'articolo deve lasciare il segno.

Che reazione vuoi provocare? Vuoi divertire? Vuoi stupire? Vuoi sconvolgere? Vuoi lanciare un monito o invitare a un'azione?

Sta a te decidere. A seconda del tuo obiettivo, potrai optare per un finale diverso o per una call to action che spinga all'azione, appunto.

Un consiglio è quello di inserire sempre della narrazione, nei tuoi articoli, se possibile.

Certo, ci sono argomenti che non possono essere narrati più di tanto, ma altri lo permettono. In quei casi non tirarti mai indietro. Come sai, la narrazione è fondamentale per far passare concetti anche difficili e per coinvolgere emotivamente.

Non ti preoccupare: di SEO, narrazione, indice di leggibilità e altro, ne parlerò in lezioni specifiche, qui in Accademia. No panic! ;)

REVISIONE E TITOLAZIONE

helpful tips



Ok, ci siamo. L'articolo è concluso. Ora devi fare 3 cose:

- Rileggere il tutto, come sempre
- Scegliere un titolo
- Scegliere un'immagine (o più) che colpisca

Ovviamente, titolo e immagine devono essere strettamente legati al tema dell'articolo.

Le regole che valgono qui, sono le stesse di cui parlo nella lezione su copertina e sinossi di un libro e in cui parlo di SEO. Quindi, non ti annoierò con inutili ripetizioni.

Ti do, invece, delle nozioni sui titoli di giornale, così che tu possa avere un'idea chiara della struttura di un articolo. Come si compone un titolo? Ecco gli elementi:

- Occhiello (il titoletto sopra il titolo, riassume l'articolo)
- Titolo (graficamente d'impatto e formato da parole ben scelte)
- Catenaccio (è un estratto dell'articolo)
- Sommario (si trova sotto il titolo, di 2 o 3 righe, solitamente riporta dichiarazioni).

Di questi, solo il titolo è obbligatorio che ci sia.

helpful tips



La titolazione

Recuperati dalla Finanza dieci milioni nelle banche. Il commissario Bondi diventa presidente della società di calcio

«Crac Parmalat come la manovra bis»

Tremonti all'attacco: l'impatto della crisi pari alla correzione di una Finanziaria

occhiello

titolo

sommario

«Non possiamo bloccare l'attacco di un singolo»

Il magistrato antiricicco Dambrosio: «Atenti ai piccoli gruppi»
«Siamo in grado di prevenire o fronteggiare meglio un grosso attentato»



«Distinguo l'aggressione mediatica dalla concretezza del...»

titolo

sommario

catenaccio

helpful tips

Le stesse regole valgono anche nel caso tu stia redigendo un comunicato stampa, magari per il lancio del tuo nuovo romanzo.

In questo caso, devi prestare particolare attenzione al tuo pubblico: qui i tuoi lettori saranno blogger e giornalisti che, con molta probabilità, riceveranno centinaia di email come la tua, ogni giorno.

Quindi, devi avere una notizia robusta in mano. Qualcosa che faccia venire l'acquolina in bocca al giornalista e lo spinga a scrivere un articolo su di te, anziché su altro.

Quindi, non basta dire: «ho scritto un nuovo libro», a meno che tu non sia Stephen King. Dovrai vendere un'altra notizia, legata al libro. Il tema trattato, una causa sociale, un evento memorabile di presentazione...

E ricordati di selezionare bene i giornalisti e i blogger a cui inviare il comunicato. Devono trattare l'argomento (cultura, nell'esempio) e devono accettare email di questo tipo.

Non spammare!

COME SI DIVENTA GIORNALISTI?



A questo punto sorgono 2 domande: come si diventa giornalisti, in Italia? Posso essere un blogger anche senza essere giornalista?

La risposta alla seconda è: sì. L'importante, come detto prima, è che tu agisca sempre in onestà. Onestà intellettuale e deontologica.

Per diventare giornalisti, in Italia, al momento occorre fare un praticantato stipendiato presso una testata giornalistica registrata per almeno 2 anni, produrre un buon numero di articoli con relative ricevute di pagamento e poi sostenere un esame di accesso all'Ordine.

Per i dettagli sempre aggiornati, ti consiglio di leggere la pagina dedicata, sul sito dell'Ordine dei Giornalisti.